



Tipico fiore rosso scarlatto

* **Cristina Delunas**

Papaver rhoeas
L. subsp. *rhoeas*
(Papavero comune).

ORDINE: Ranunculales

FAMIGLIA: Papaveraceae

ETIMOLOGIA: il nome della famiglia Papaveraceae è affine all'arabo *papâmbele* e al sanscrito *papavara* col significato di succo pernicioso riferito al lattice. Potrebbe ricondursi anche alla tradizione celtica di mettere i semi nella pappa (*papa*) dei bambini per farli dormire. L'epiteto *rhoeas* deriva dal greco *rhoiás* che indica il papavero selvatico che a sua volta deriva da *rhoía* col significato di melograno per il colore rosso vivo dei fiori.

NOME COMUNE: Papavero comune, Rosolaccio.

DESCRIZIONE BOTANICA: pianta erbacea annuale, irsuta, dal portamento ascendente, di 15-60 cm di altezza.

FOGLIE: basali e inferiori pennatosette con 4-6 denti e contorno spatolato di 2x10 cm. Foglie cauline di 3,5x5,7 cm dal contorno triangolare e con due lacinie basali ad angolo retto. I piccioli sono progressivamente più corti dal basso verso l'alto.

Fiori: isolati, ermafroditi, irregolari, su peduncolo peloso lungo 10-25 cm. Prima della fioritura i boccioli sono tipicamente penduli. La corolla di 4-7 cm di diametro è costituita da 4 petali sovrapposti di cui due più grandi (fino a 4 cm) e due più piccoli (fino a 3 cm). Il colore è il tipico rosso scarlatto con o senza macula nera alla base. All'apertura del bocciolo i petali appaiono stropicciati per poi distendersi a piena apertura. Gineceo giallo molto evidente, androceo costituito da numerosissimi stami con antere da brune, a viola a gialle.

Flora urbana

Frutto: capsula poricida conico-cilindrica o sferica di 7-12 x 8-14 mm contenente numerosissimi semi piccolissimi neri e reniformi che a maturità fuoriescono dai pori della capsula disposti sotto un disco apicale percorso da tipiche costolature raggiate.

Habitat: la specie è presente e comunissima in tutto il bacino del Mediterraneo fino all'Asia occidentale e centrale. Da 0 a 2000 m s.l.m., cresce nei campi, prati, coltivi, zone aride e sassose, ruderi, bordi delle strade e incolti.

Fioritura: da marzo a giugno.

Proprietà: ha proprietà blandamente sedative. Nella tradizione popolare i petali venivano utilizzati per la preparazione di un infuso calmante.



Fiore con macule



Frutto

Curiosità: è considerata specie *sinantropica* cioè diffusa dall'uomo sin da tempi antichissimi e in contemporanea allo sviluppo dell'agricoltura. Per questo motivo le viene attribuito anche il termine di *archeofita* che si sarebbe propagata dall'Altopiano Turanico sempre più verso ovest insieme all'espansione delle colture di frumento.

Giornalista naturalista
Foto C. Delunas



Papaver rhoeas



Foglie basali